

L'INTERVISTA. La Juve lo ripesca, ma la rabbia del portoghese per l'esclusione è sempre viva

Il debutto di Lombardo

Oltre ai motivi di tenerezza - il ritorno a Torino del mitico Trap - Juventus-Cagliari offre un nuovo motivo di interesse. L'esordio in campionato con la maglia bianconera di Attilio Lombardo, in campo fin dal primo minuto. Marcello Lippi ha gottato l'annuncio nel gruppo dei cronisti al termine dell'allenamento di ieri al Comunale con molta nonchalance, tra il serio e il faceto. E l'ex sampdoria è istintivo ha raccolto l'invito, mettendo però le mani avanti: «Spero che la gente capisca che sono fuori da sei mesi». Braccio di Ferro e consolo di giocare molto del suo credito in chiave bianconera e in prospettiva azzurra. Ormai, la doppia sfida con il Real Madrid e dietro l'angolo. E con l'ambizione

di giocare al Bernabeu crescono quelle di una candidatura per gli Europei. Sacchi e allertato Di Livio pure. Scartata l'ipotesi di una collocazione nel ruolo di difensore di fascia (com'è accaduto in campionato e in una partita di coppa a Dortmund) il romano è sul carboni ardenti. Rischia di perdere una doppia maglia di titolare faticosamente conquistata. I suoi sono tormenti ormai molto diffusi nell'ambiente bianconero dove nessuno si sente più al riparo dal cosiddetto tum-over. Una spina in più per Lippi che dovrà già far digerire l'esclusione ad una delle tre punte. Con l'inserimento di Lombardo, quasi certamente sarà sacrificato il tridente (semispuntato) a lungo esaltato come la parte migliore della Signora. Chi salta? La genialità di Pinturicchio-Del Piero o la prodigalità atletica e gladiatoria di Ravanelli o Vialli? Il borsino della Signora dà in calo le quotazioni Di Piero, destinato alla panchina, sempre che l'ultimo scambio di opinioni con il suo datore di lavoro non sia destinato a rivelarsi fatalmente nocivo per capitano Vialli

di Mr R

ieri al Comunale con molta nonchalance, tra il serio e il faceto. E l'ex sampdoria è istintivo ha raccolto l'invito, mettendo però le mani avanti: «Spero che la gente capisca che sono fuori da sei mesi». Braccio di Ferro e consolo di giocare molto del suo credito in chiave bianconera e in prospettiva azzurra. Ormai, la doppia sfida con il Real Madrid e dietro l'angolo. E con l'ambizione

Il ritorno di Sousa: «Ma perché Lippi mi ha fatto fuori?»

TORINO Un giorno poche settimane fa il portoghese scoppiò di essere triste. Disonestato si sentì esplodere la sofferenza dentro come il ghibli solleva la sabbia del deserto. Fino ad un attimo prima Paulo Sousa aveva coltivato l'illusione di essere stato messo al riparo dell'epurazione da quelle qualità che non hanno data di scadenza: dedizione e attaccamento alla squadra. Si sbagliava. Marcello Lippi aveva deciso che ad essere scudato era proprio il suo tempo. Il portoghese patì quello sforzo inaspettato della professione dall'u-manità. Questa volta in vendita da anni la Juventus ha perduto i suoi carati di diversa quando perde di vento come le altre squadre, cioè materiale infiammabile. Avrebbe bisogno di pompieri e tute ignifughe: invece trova sempre centri accesi prima Lippi con la sua sortita sul tramonto degli antococabili sul tima l'uscita di Umberto Agnelli (rattoppata in extremis) su Vialli e contratto (Pensi a giocare) il portoghese non lo dice ma tra una spezzata ammissione «ho sbagliato tantissimo» e un dignitoso timore «non amo fare da capro espiatorio» annusa contro il Cagliari il ritorno da protagonista. Pur gattono finto? Di certo sospeso.

Lippi ripescava Paulo Sousa? Pare proprio di sì. Il portoghese ripercorre i momenti difficili, la paura di essere accantonato e tiene duro sul non voler essere usato come capro espiatorio. Non teme per il suo futuro. «Qui o altrove...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

La tentazione con Lippi si è definitivamente stemperata?
Sì e chiuso un capitolo. Ed è evapora la mia preoccupazione di finire come tutti gli altri.

Di pagare anche per colpe non mie. Insomma non volevo fare il capro espiatorio di responsabilità collettive. L'unico colpevole di una serie di cali generali che hanno investito la squadra.

Lei in che cosa crede di aver sbagliato in proprio e non per conto terzi?
So che il mio rendimento non sempre è stato all'altezza della scorsa stagione.

Questo vale anche per altri. La Juve non gira perché non va Sousa e viceversa.
Lo ha detto lei d'accordo? Nessun problema. Parlavamo dei suoi errori.

Allora, Sousa, si profila il suo rientro. Lippi sulla formazione nicchia, però per il dottor Agricola (il responsabile dello staff medico della Juventus) non vi sono controindicazioni al suo impiego.

Ne sono convinto. Ho sudato pa-recchio e lavorato molto per recuperare sul piano fisico. Avverto ancora un lieve fastidio al ginocchio nulla di preoccupante. Sono fiducioso.

no mi vede. «Avrei dovuto dire non scendo finché non sono a posto? Vero. Ma non ne sono capace. Il carattere mi frega. Non so trattenere dentro l'ansia di non giocare.

Perché non ha chiesto aiuto?
Non tutti possono chiedere. Non tutti ci riescono. Eppoi in una società dovrebbero scattare di riflesso alcuni fattori di protezione. Almeno quando se ne ha maggiormente bisogno. Ne guadagnerebbero tutti. E si ridurrebbe l'impatto con le polemiche inutili che sicuramente non sono la medicina migliore per guarire né il metodo più intelligente per non sbagliare. Secca dirlo: però quando si vince c'è un consumo minore di valori umani.

Poi, quando arriva la crisi... Ti accorgi che sono una merce rara. Sia chiaro non mi sono mai sfogato né contro Lippi né contro la società. Né ho mandato dei segnali in codice. Non è nel mio costume. Io nella vita ho sempre camminato dritto guardando le genti negli occhi e non ho mai avuto una doppia faccia. Sono sempre stato lo stesso.

Allora è stato tutto un equivoco? No. Ero triste. Forse mi sono so-

pravalutato. Forse ho sopravvalutato gli altri. Più mi giravo il argomento e più sentivo dentro pre-mere la rabbia contro un provve-dimento che ritenevo ingiusto contro un'esclusione che suonava come uno sgradevole benvenuto. Insomma la decisione di Lippi non mi convinceva da nessun an-golo di visuale. neppure da quello tecnico. tutti sanno che il mio gio-co si valorizza se gira anche la squadra. Ora se la Juventus mi ha dato quello che poteva, perché non riconosce il rovescio?

Difetto di comunicazione? Le sarebbe accaduto in Portogallo?
Non credo. La lingua comune è ancora un collante importante. Farà felice chi favoleggia undici stranieri in squadra. E quale al-tri spiegazione si è dato per la rivoluzione tecnica?

Lo stimolo e la competizione in tema non fanno parte del bagaglio inconfessato degli allenatori?
Il suo contratto scade nel '97. Umberto Agnelli le ha confermato la sua fiducia. La rassicura?

Sono contento. Ma se così non fosse la Juve resta la Juve e Paulo Sousa uno che comunque non te-me per il suo futuro.



Il centrocampista juventino Paulo Sousa. In alto, Attilio Lombardo

Vision/Pastore

Sci nordico
A San Pietroburgo dominio dei russi

Come tradizione la prova russa di coppa del mondo non porta bene ai fondisti azzurri. Ieri a Kavgolovo alle porte di San Pietroburgo sono terminati i campionati dal podio della 15 chilometri a tecnica classica vinta dal vecchio Alexey Prokuratorov. Il migliore degli italiani è stato decimo a 1:30.9 dal vincitore.

Calcio, le prime qualificate del «Viareggio»

Questi risultati delle partite di ieri del 48° torneo di calcio internazionale giovanile di Viareggio trofeo «Coppa Carnevale» Bari Slavia Praga 2-0 Juventus Monthey 6-0 Cagliari Bayern 2-1 Tonno Padova 2-1 Fiorentina Dirmo Kiev 1-0 Parma Nola 1-0. Si sono qualificate alla fase successiva Torino Cagliari Fiorentina Parma Juventus e Bari.

Buon esordio di Asprilla nel Newcastle

Convincente esordio per Fausto Asprilla nel Newcastle: il colombiano è entrato nel secondo tempo ed ha sparato il gol del pareggio contro il Middlesbrough. Al 22 ha un gannato con una finta. Steve Vickers difensore del Middlesbrough (che era andato in vantaggio nel primo tempo con un autogol) ed ha scodellato una palla gol trasformato da Steve Watson. La rete della vittoria per il Newcastle è arrivata quattro minuti dopo grazie a Les Ferdinand opportunista su una papera del portiere.

Ciclismo
Oggi si conclude la Sol giorni

Gli svizzeri Bruno Risi e Kurt Betschart sono in testa alla classifica generale della Settimana di Milano davanti ai danesi Jens Veggerby e Jimmy Madsen e agli italiani campioni del mondo dell'americana Silvio Martinelli e Marco Villa. Claudio Chiappucci e Enrie De Wilde sono sesti. Oggi si conclude.

F1: Alain Prost prova la nuova McLaren-Mercedes

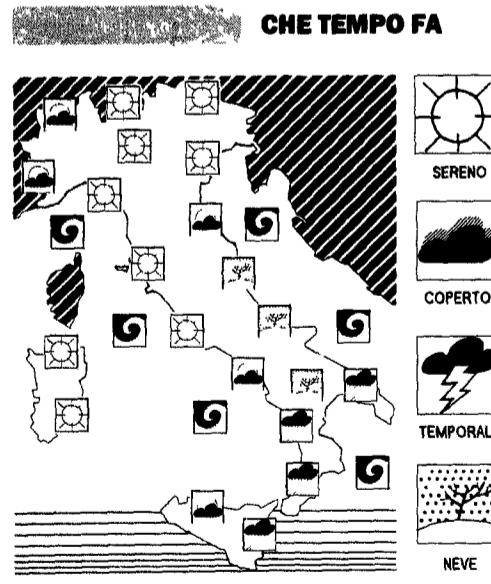
Il quattro volte campione del mondo Alain Prost ha provato per la prima volta la nuova McLaren Mercedes nelle prove che la scuderia britannica ha effettuato sul circuito portoghese. Prost, consigliere tecnico della McLaren, ha fatto sei giri in 1:29.03.

Pugilato
Chavez vince ancora per lo

Il messicano Julio Cesar Chavez forse il miglior pugile mondiale in attività ha realizzato il 97° successo della sua magistrale carriera (negli altri due incontri ha ottenuto un pari e una sconfitta) battendo a Las Vegas lo statunitense Scott Walker per kot alla seconda ripresa in un combattimento senza titolo in palio. Si tratta del 79° successo del messicano prima del limite.

Inter-Napoli, uno spareggio Uefa. Hodgson: «Il gioco? Voglio i risultati»

Inter-Napoli, sapore di spareggio-Uefa. In casa Inter si riparte dalla sconfitta di Piacenza. Ieri, Roy Hodgson, direttore tecnico del nerazzurro, ha avvertito la truppa: «Preferisco un gioco peggiore, ma risultati migliori. La società non è soddisfatta e ha ragione». Formazione. Freat sarà confermato a centrocampo al posto di Nicola Bertè, che è stato operato venerdì sera a Vall, in Colorado, dove gli è stato ricostruito il crociato anteriore lesionato e suturato il menisco laterale. Occorreranno sei mesi circa per il recupero. Ma per Hodgson ci sono altre grane in vista, le prossime due con Napoli e Fiorentina (Coppa Italia) saranno le ultime gare per il brasiliano Roberto Carlos prima del ritorno in Sudamerica per giocare con la propria nazionale. Le qualificazioni olimpiche. Tornerà dopo una ventina di giorni. «Ora voglio due vittorie e al rientro - ha detto Carlos - spero di trovare un'Inter al quarto posto in campionato e in finale in Coppa Italia». Sull'altro versante, ieri un Boskov formato «misteri». La formazione? La conoscerete solo domani (oggi, ndr) alle 13. Sapete però che contro l'Inter potremmo anche giocare in tredici. «Un modo per lasciare intendere che il Napoli potrebbe cambiare in corsa. «Teniamo molto Carbone, che considero una vera e propria terza punta - ha detto Boskov -. Lasciandolo troppo libero si rischia di regalare sei-sette palli agli avversari. Sembra scontato che sull'ex napoletano andrà un difensore, probabilmente Parì. A centrocampo è sicuro l'utilizzo di Boghossian. In attacco, la coppia dei giovani, Imbriani-Di Napoli. Boskov si è convinto.



CHE TEMPO FA

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE un debole sistema frontale attualmente sul Mediterraneo occidentale si muove verso levante e tende ad interessare nelle prossime ore le nostre regioni ad iniziare da quelle di ponente.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna variabile con temporanee addensamenti associati ad isolati rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse localmente temporalesche e nevose sui rilievi anche a quote basse. Brevi nevicate saranno altresì possibili sulla Padana occidentale. Tendenza nel corso della giornata a condizioni di variabilità sulle regioni nord orientali e su quelle centrali.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al centro-nord.

VENTI moderati da nord ovest sulle regioni centro-settentrionali di Ponente in intensificazione sulla Sardegna deboli o moderati dai quadranti meridionali sulle restanti regioni tendenti a rinforzare sulle regioni meridionali.

MARI da mossi a molto mossi i bacini meridionali e quelli circostanti la Sardegna poco mossi localmente mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2	5	L'Aquila	7	5
Verona	2	4	Roma Camp	0	11
Trieste	1	6	Roma Fiumic	1	12
Venezia	3	5	Campobasso	3	5
Milano	1	5	Bari	2	10
Torino	1	5	Napoli	3	12
Cuneo	2	5	Potenza	2	5
Genova	5	10	S. M. Leuca	5	8
Bologna	2	9	Reggio C	9	15
Firenze	3	10	Messina	10	13
Pisa	2	10	Palermo	9	14
Ancona	2	10	Catania	2	15
Perugia	3	5	Alghero	2	13
Pescara	2	10	Cagliari	3	15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1	0	Londra	4	7
Atene	7	11	Madrid	1	11
Berlino	14	7	Mosca	24	14
Bruxelles	1	4	Nizza	5	13
Copenaghen	6	4	Parigi	0	5
Ginevra	3	1	Stoccolma	13	5
Helsinki	25	11	Varsavia	16	9
Lisbona	9	14	Vienna	15	3

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
6 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 149.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000
6 numeri	L. 685.000
6 numeri	L. 355.000

Per abbonarsi versamento sul c/c p. n. 45838000 in estero a I Arca SpA, via dei Due Marcelli, 23 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Con mercato ferrile L. 530.000. Sabato e festivi L. 657.000. Festivo L. 1.916.000.

Fine settimana 1 pag. 1 fascicolo L. 5.088.000 L. 5.724.000

Fine settimana 1 pag. 2 fascicolo L. 5.816.000 L. 4.558.000

Manchette di est. 1 fasc. L. 2.758.000 Manchette di test. 2 fasc. L. 1.916.000

Redazionali L. 890.000. Finanziarie L. 1.200.000. Pubblicitarie L. 784.000. Festive L. 850.000. 4 pagine L. 2.200.000. 8 pagine L. 10.700.000. 12 pagine L. 1.320.000.

Concessione per la pubblicità a mezzo di L. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale Milano 7/11 - Via Bellini 29 - Tel. 02/69711 fax 02/6971135

Area di vendita

Nord Ovest Milano 7/11 - Via Bellini 29 - Tel. 02/69711 fax 02/6971135

Nord Est Bologna 7/11 - Via Carlo 8 - Tel. 051/59123 fax 051/251288

Centro Roma 4/12/18 - Via dei Condotti 11 - Tel. 06/49491 fax 06/494984

Sud Napoli 8/133 - Via San Tommaso d'Aquino 15 - Tel. 081/3571834 fax 081/3571757

Stampa in fac. s. m. l.

Stabilimento Grafico - Via Colle Marzangeli 38 B - SABO Bolognese - Via del Farnese 10

PPM Industrie Grafiche - P.le Dugimmo (M.) - S. Stalida dei Gioi 1/137 - 95129 Catania - Strada 5 - N. 35

Di servizio: SCDIP - Via S. Costantino B. 1/11 - Via Bellini 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Antonio Zollo

Iscritta al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma